UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

DSU Dipartimento di Scienze Umane

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2025-2026

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
CLASSE LM38-R

INDICE

Art.	1	Oggetto e finalità del Regolamento …….....	**2**
Art.	2	Obiettivi formativi specifici ….……	**2**
Art.	3	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati …….…….	**2**
Art.	4	Quadro generale delle attività formative …….……..	**3**
Art.	5	Ammissione al Corso di Laurea Magistrale ……..……	**3**
Art.	6	Crediti Formativi Universitari (CFU) …….…….	**3**
Art.	7	Obsolescenza dei crediti formativi ……..……	**4**
Art.	8	Tipologia delle forme didattiche adottate ……..……..	**4**
Art.	9	Piano di studio ……..……..	**4**
Art.	10	Piano di studio individuale …….…….	**5**
Art.	11	Attività formative opzionali ……	**5**
Art.	12	Ulteriori attività formative …… …….…….	**5**
Art.	13	Semestri …….….	**5**
Art.	14	Propedeuticità …….	**5**
Art.	15	Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU ……	**5**
Art.	16	Obbligo di frequenza …….	**7**
Art.	17	Prova finale e conseguimento del titolo di studio ……	**7**
Art.	18	Valutazione dell'attività didattica ……	**7**
Art.	19	Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero …….	**8**
Art.	20	Orientamento e tutorato …….	**8**
Art.	21	Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso ripetenti interruzione degli studi	**9**

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in "Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale" nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento didattico del Dipartimento di Scienze Umane.

2. Il Corso di Laurea Magistrale è istituito nell'ambito della Classe delle Lauree Magistrali n. LM-38 "Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale", come definita dalla normativa vigente.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il corso di Laurea magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale offre alle e agli studenti una solida formazione in due lingue straniere (europee e americane), fino al raggiungimento del livello C1 secondo i descrittori del Quadro Comune di Riferimento del Consiglio di Europa. Gli insegnamenti linguistici sono caratterizzati dall'abbinare l'obiettivo della comunicazione in lingua straniera, orale e scritta, a quello della riflessione metalinguistica, anche tenendo conto dei linguaggi settoriali e della loro specifica terminologia, per fornire agli studenti gli strumenti d'analisi di prassi comunicative in contesti professionali. Nell'ambito degli insegnamenti delle lingue sono inclusi insegnamenti di traduzione che rafforzano le competenze teoriche e applicative nella traduzione di testi di ampia tipologia. A questi insegnamenti si affiancano le discipline filologiche e di riflessione teorica e filosofica sul linguaggio, che approfondiscono la preparazione delle e degli studenti con riguardo alla comprensione dei fenomeni linguistici in senso sia diacronico che sincronico. La competenza linguistica è affiancata da approfondite competenze e capacità di comprensione del quadro culturale e letterario delle lingue di studio. Inoltre, il percorso formativo fornisce una buona preparazione nelle aree tematiche delle scienze sociali (storia, geografia, sociologia, antropologia) utili alle professioni in diversi settori lavorativi in contesti nazionali e sovranazionali.
Le attività di didattica frontale in aula sono integrate da esercitazioni linguistiche, attività seminariali organizzate anche in coordinamento con altri Corsi di Laurea magistrale o interventi di esperti esterni provenienti anche da aziende, dalle istituzioni europee e da imprese di servizi linguistici, nell'ottica di avvicinare le e gli studenti alla realtà operativa di settori diversi. Particolare cura è dedicata anche al potenziamento di competenze e contenuti finalizzati alla ricerca. Il Corso organizza, inoltre, conferenze e convegni per offrire alle e agli studenti un approfondimento delle tematiche linguistiche e culturali rilevanti per la loro formazione, comprese le problematiche collegate all'insegnamento delle lingue. Per la tesi, sulla cui elaborazione verte gran parte del secondo anno, è previsto un congruo numero di CFU, al fine di assicurare alle e agli studenti la possibilità di maturare e esprimere pienamente le proprie potenzialità di riflessione critica autonoma.
Il Corso articola il proprio percorso formativo attraverso tre aree di apprendimento portanti, alle quali si aggiunge una quarta area di applicazione delle competenze acquisite. Le diverse aree coniugano lo sviluppo di:
1 Area linguistica: competenze avanzate di tipo teorico, pratico, filologico e metodologico in due lingue straniere moderne scelta dello studente tra quelle offerte dal Corso, affiancate da Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche.
2 Area economico-giuridica, sociale e della comunicazione: capacità di comprendere criticamente le problematiche inerenti allo svolgimento di professioni connesse agli scambi e alla cooperazione internazionali nel contesto della globalizzazione; conoscenze teoriche e metodologiche nelle aree della sociologia e della comunicazione in ambito culturale e artistico.
3 Area filologico-letteraria: conoscenze approfondite legate alla cultura e alla civiltà dei paesi delle lingue studiate.
4 Area di applicazione delle competenze acquisite: competenze nell'ambito di esperienze didattico-formative (tirocini e altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro) finalizzate ad ampliare e rafforzare la padronanza delle suddette abilità, anche in vista di migliori prospettive occupazionali.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La laurea in Lingue e culture per la comunicazione e cooperazione internazionale si propone di formare quattro figure professionali: responsabile delle relazioni internazionali per enti e aziende pubbliche e private; esperto o esperta di alto livello in lingue straniere; traduttrice o traduttore e interprete; revisore di testi.
Le laureate e i laureati che diventano responsabili delle relazioni internazionali possono rivestire tale ruolo in aziende, nonché in organizzazioni operanti in vari ambiti, in particolare nei settori imprenditoriali, nei servizi, nel commercio, nell'amministrazione e nel terzo settore. Possono svolgere attività professionali di esperti o esperte, formatori e formatrici presso enti e istituzioni, comprese le associazioni umanitarie, volte al perseguimento dell'integrazione economica, sociale e culturale; possono erogare consulenze specialistiche presso enti pubblici in relazione alla tutela delle lingue in uso nelle comunità migranti sul territorio e, più in generale, in rapporto alla legislazione linguistica dell'Unione Europea, e in relazione alla valorizzazione e alla promozione del territorio.
Ai laureati e alle laureate che diventano esperte di alto livello in lingue straniere, le elevate competenze linguistiche, culturali, letterarie acquisite consentono di svolgere numerose attività in contesti diversi, tra cui:
- attività negli ambiti professionali che offrono servizi culturali nei quali si richiede una solida cultura umanistica e un'ottima padronanza delle lingue straniere (editoria, giornalismo, istituzioni culturali, promozione e valorizzazione del territorio, nel turismo);

- prosecuzione degli studi universitari, accedendo a dottorati di ricerca e master di II livello;
- redazione, come dialoghiste e dialoghisti, parolieri e paroliere di testi plurilingue;
- insegnamento delle lingue, delle rispettive culture e letterature in istituti privati.

I laureati e le laureate magistrali che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.
I laureati e le laureate che diventano traduttori, traduttrici e interpreti svolgono tali funzioni nel settore pubblico e privato, in agenzie specializzate in servizi di traduzione e interpretariato, presso istituzioni internazionali orientate ai servizi del settore multimediale ed editoriale, congressuale, pubblicitario, turistico e televisivo-cinematografico.
Le laureate e i laureati che diventano revisori di testi possono svolgere attività di editing e *cross-check* presso case editrici e riviste, anche online, agenzie di traduzione e in tutti i contesti pubblici (dall'Unione Europea alle istituzioni nazionali e locali) e privati in cui è richiesta accuratezza linguistica e competenza culturale al fine di comunicare in modo efficace, corretto e consapevole

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (Ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'Allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.

2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
Il corso è naturale prosecuzione delle lauree triennali delle classi 11 - Lingue e culture moderne e 12 - Mediazione linguistica (ai sensi del D.M. 270/2004), nonché delle classi 3 - Scienze della mediazione linguistica e 11 - Lingue e culture moderne (ai sensi del D.M. 509/99 e previste dal D.M. del 4 agosto 2000).

2. Ai fini dell'ammissione al corso di studio, le e gli studenti dovranno dimostrare:
a) di aver conseguito un minimo di 24 CFU nella lingua curricolare A e un minimo di 24 CFU nella lingua curricolare B;
b) di aver conseguito un minimo di 6 CFU nel settore GLOT-01/A;
c) di essere in possesso del livello B2 nelle due lingue oggetto di studio.

3. Il possesso dei requisiti sarà verificato in prima istanza dalla Segreteria Studenti.

L'adeguatezza della preparazione iniziale (livello B2 in entrambe le lingue di studio) sarà verificata da una Commissione di ammissione nominata dal CAD e, qualora non altrimenti attestata da uno degli enti certificatori indicati dal MIUR, attraverso una prova d'ingresso predisposta dalla Commissione medesima. In caso di non possesso dei 24 CFU in una delle due lingue di studio, la commissione preposta valuterà, sulla base del curriculum della candidata o del candidato, la possibilità di ammissione al corso di laurea in presenza di un livello B2 di conoscenza certificato della lingua in questione.

Per le e i candidati in possesso di un titolo italiano con ordinamento diverso da quelli disciplinati dal DM 509/99 o dal DM 270/2004 o in possesso di un titolo conseguito all'estero, la verifica del possesso dei requisiti curricolari sarà svolta dalla commissione di ammissione.

È consentita la contemporanea iscrizione delle e degli studenti a due diversi corsi di studio, secondo quanto previsto dalla Legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dai relativi decreti attuativi. Le istanze di contemporanea iscrizione verranno esaminate dal CAD nel rispetto delle norme vigenti in materia, delle relative indicazioni ministeriali e delle ulteriori indicazioni dell'Ateneo, in relazione alle particolarità del corso di laurea e degli specifici percorsi di studio delle e degli studenti interessati.

Art. 6 – Crediti formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel corso di studio prevedono l'acquisizione da parte delle e degli studenti di crediti formativi (CFU), ai sensi della normativa vigente.

2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo.

3. La quantità di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dalle e dagli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 CFU.

4. Il corso di studio consente l'iscrizione a tempo parziale, ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a tempo parziale, anche con la seguente modalità: *primo anno part time + secondo anno full time + primo anno part time bis*, solo per le e gli studenti che, regolarmente iscritti con riserva al Corso di Laurea Magistrale, conseguono il titolo di accesso dopo la conclusione dei corsi di primo semestre.

5. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

6. Nel carico standard corrispondente ad un CFU rientrano:
a) didattica frontale: 6 ore/CFU;
b) esercitazioni o attività assistite equivalenti: 8 ore/CFU;
c) attività seminariali: 8 ore/CFU.

7. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisti dagli e dalle studenti previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

8. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera degli studenti e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

9. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita alle e agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 – Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti formativi acquisiti da studenti iscritti all'ordinamento ex DM 509 e all'ordinamento quadriennale sono riconosciuti e utilizzabili su richiesta rivolta al Consiglio di Area Didattica (CAD), conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane nella seduta dell'11.12.2014.

Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

A. lezioni frontali;
B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti;
C. attività seminariali.

Art. 9 – Piano di studio

1. Il piano di studio del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'Allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

2. Il piano di studio indica altresì il settore scientifico-disciplinare (SSD) cui si riferiscono i singoli insegnamenti (raggruppati in Ambiti), gli insegnamenti obbligatori e gli insegnamenti opzionali, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'Allegato 2 (piano di studio) comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale.

4. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale, è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU negli Ambiti e nei SSD previsti dal presente Regolamento.

5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione didattica paritetica, il piano di studio è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane.

7. Le e gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio, con l'indicazione degli esami opzionali e delle attività formative a scelta tramite procedura on line ed entro le scadenze indicate sull'apposita pagina del sito www.univaq.it. Il piano di studio sarà valutato ed approvato dal CAD. Eventuali modifiche da parte delle e degli studenti possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro le scadenze stabilite. Il piano di studio presentato verrà trasmesso al CAD che dovrà approvarlo. Gli studenti devono obbligatoriamente e preventivamente consultare un tutore per la compilazione ed eventuale variazione del piano di studio.

Art. 10 – Piano di studio individuale

Le e gli studenti che intendano inserire attività diverse dagli insegnamenti previsti nel piano di studio di cui all'Allegato 2 del presente Regolamento possono presentare un piano di studio individuale presso la Segreteria studenti tramite domanda cartacea. Il piano di studio individuale è valido e può essere approvato dal CAD solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalla classe LM-38 e dall'ordinamento didattico e comporti l'acquisizione di almeno 120 crediti.

Art. 11 – Attività formative opzionali

Per essere ammessi a sostenere la prova finale, le e gli studenti devono aver acquisito anche complessivamente 12 CFU frequentando attività formative opzionali liberamente scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché congrui col percorso formativo, ivi comprese le attività formative appartenenti a settori scientifico-disciplinari nelle quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti, ad esclusione delle lingue curricolari.

Art. 12 – Ulteriori attività formative

L'Ordinamento Didattico (Allegato 1) prevede l'acquisizione da parte della o dello studente di 6 CFU denominati come "altre attività formative" (DM 270/2004 – Art.10, comma 5, lettera d), appartenenti alle seguenti quattro tipologie:

a) Ulteriori conoscenze linguistiche;
b) Abilità informatiche e telematiche;
c) Tirocini formativi e di orientamento;
d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

I tirocini formativi e di orientamento alla lettera c) sono di tre tipologie: tirocini interni (tipologia STI), ossia svolti presso strutture di diretta competenza dell'Ateneo (laboratori, centri, strutture didattiche); tirocini esterni (tipologia STA), ossia svolti presso strutture non universitarie idonee ad accogliere studenti tirocinanti sulla base di apposite convenzioni tra l'università e il soggetto ospitante; tirocini all'estero (tipologia STE), ossia svolti presso strutture o Enti esterni (ad esempio, Università, Istituti di istruzione superiore, centri di ricerca, imprese) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (come ERASMUS+ ed ERASMUS MUNDUS).

Art. 13 – Semestri

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea Magistrale è articolato in semestri.
Il Senato Accademico definisce il Calendario accademico non oltre il 31 maggio.
Il Calendario didattico viene approvato dal Dipartimento di Scienze Umane, su proposta del competente CAD nel rispetto dei parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
Il Calendario delle lezioni è emanato dalla Direzione del Dipartimento di Scienze Umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove d'esame e altre verifiche del profitto.
Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studio deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 – Propedeuticità

Eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nei programmi degli insegnamenti pubblicati sul sito del Dipartimento di Scienze Umane.

Art. 15 – Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'Allegato 2 del presente Regolamento (piano di studio) sono indicate le attività formative per le quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto). Nel piano di studio verranno altresì indicati (qualora ciò

risulti necessario) i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi le e i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate sui singoli moduli.

2. Il Calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario didattico annuale, è emanato dal Direttore o Direttrice del Dipartimento di Scienze Umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 di ottobre di ogni anno.

4. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dalla Direzione del Dipartimento di Scienze Umane, la quale provvede a darne tempestiva comunicazione alle e agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

5. Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.

6. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per le e gli studenti fuori corso.

7. Le e i docenti, anche mediante il sito internet di Dipartimento e la piattaforma *e-learning* di Ateneo, forniscono alle e agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, strutturazione della prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).

8. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane.

9. Le e gli studenti in regola con la posizione amministrativa potranno sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'Ordinamento didattico.

10. Con il superamento dell'accertamento finale le e gli studenti conseguono i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

11. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.

12. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

13. Le e gli studenti hanno diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità della sua correzione.

14. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale.

15. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.

16. Nel caso di prove scritte, è consentito alle e agli studenti per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione finale di profitto.

17. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

18. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento didattico di Dipartimento.

19. Il verbale digitale, debitamente compilato dal o dalla Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del o della Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte della o dello studente.

La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni. L'adesione a questo obbligo da parte delle e dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal o dalla Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 16 – Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il CAD definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio, tirocinio e per le esercitazioni dei CEL. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli studenti.

Art. 17 – Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale le e gli studenti dovranno aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.

2. Alla prova finale sono attribuiti 24 CFU così distribuiti: 23 CFU per il lavoro di redazione della tesi di laurea e 1 CFU per la discussione della stessa.

3. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un o una docente su un argomento scelto nell'ambito di uno degli SSD presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale e previsti dal Regolamento didattico, nel quale gli studenti abbiano conseguito dei CFU. La tesi deve essere scritta in una delle lingue di studio.

4. La discussione si svolge almeno in parte in lingua straniera.

5. La discussione si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dalla Direzione del Dipartimento di Scienze Umane e composta da almeno cinque componenti.

6. Le e gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto, nei limiti di quanto stabilito al comma 3.

7. La Commissione può attribuire alla prova finale fino ad un massimo di 7 punti, a cui si possono aggiungere fino a 3 punti premiali, di cui 1 per chi si laurea in corso e 1 per ogni 6 CFU conseguiti nell'ambito di programmi di mobilità o scambio internazionale cui partecipa l'Università dell'Aquila, fino a un massimo di 2 punti.

8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

10. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

11. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

12. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 18 – Valutazione dell'attività didattica

1. Il Dipartimento di Scienze Umane e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi strumenti informatici messi a punto dall'Ateneo, i dati concernenti la valutazione, da parte delle e degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dalle e dai docenti.

2. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione delle e degli studenti sull'attività delle e dei docenti e sui diversi aspetti della didattica, dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere delle e degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

3. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane valuta annualmente i risultati dell'attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 19 – Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente Regolamento.

2. I crediti acquisiti in Corsi di Master universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

3. Relativamente al trasferimento delle e degli studenti da altro Corso di Laurea, dell'Università dell'Aquila o di altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dalle e dagli studenti, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento delle e degli studenti sia effettuato da un Corso di Laurea Magistrale appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore-scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il Corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

5. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea magistrale. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

6. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.

7. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD può abbreviare la durata del Corso di Laurea Magistrale con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale gli studenti vengono iscritti e l'eventuale debito formativo da assolvere.

8. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano di studio ufficiale o nel piano di studio individuale. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

9. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti è disciplinato da apposito Regolamento.

10. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso è approvato, previo parere del CAD, dal Senato Accademico.

Art. 20 – Orientamento e tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte da docenti:

a) Attività di orientamento rivolte sia alle e agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per le e gli studenti, sia a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
b) Attività di tutorato obbligatorio, finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 21 – Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di percorso corrispondenti a differenti durate del corso:

a) con durata normale per le e gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari;
b) con durata superiore alla normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si auto-qualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito Regolamento di iscrizione a tempo parziale di Ateneo.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, le e gli studenti sono considerati come impegnati a tempo pieno.

2. Le e gli studenti che si iscrivono per la prima volta a un anno di corso sono definiti "in corso".

3. Per studenti "fuori corso" si intendono quelli che, avendo completato tutti gli anni di corso previsti dagli ordinamenti didattici, non hanno superato i relativi esami di profitto e non hanno completato l'acquisizione dei relativi crediti formativi.

4. Per studenti "ripetenti" si intendono quelli che chiedono di essere iscritti, nuovamente, all'anno di corso di provenienza.

All. 1 – Ordinamento didattico
All. 2 – Piano di studio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

DSU Dipartimento di Scienze Umane

ORDINAMENTO DIDATTICO 2025

Attività caratterizzanti
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	12	24	-
Lingue moderne	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/21 Slavistica	24	36	-

Scienze economico-giuridiche, storiche, geografiche, sociali	IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/02 Politica economica SECS-P/04 Storia del pensiero economico SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 84

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	12	24	**12**
Totale Attività Affini			12 - 24

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		24	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42 - 54	

Riepilogo CFU
RaD

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

DSU Dipartimento di Scienze Umane

PIANO DI STUDIO

LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LM38-R - C4Y-R

COORTE 2025/2026

I ANNO

TAF B – CARATTERIZZANTI

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche 3 esami a scelta di cui 1 filologia obbligatoria, in coerenza con le lingue di studio	18	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	DQ0411	Lingua e grammatica italiana M	6	36	II	OPZ
		L-LIN/01 Glottologia e linguistica	DQ0250	Linguistica generale M/A	6	36	I	OPZ
		M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	DQ0553	Linguaggio e realtà M	6	36	I	OPZ
		L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	DQ0384	Didattica delle lingue moderne M	6	36	II	OPZ
		L-FIL- LET/15 Filologia germanica	DQ0412	Filologia germanica M	6	36	II	OPZ
		L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	DQ0623	Filologia romanza: critica e interpretazione nel testo M	6	36	I	OPZ
Lingue moderne 2 esami a scelta	24	L-LIN/04 Lingua e traduzione lingua francese	DQ0418	Lingua, linguistica e traduzione francese M	12	72	I-II	OPZ
		L-LIN/07 Lingua e traduzione lingua spagnola	DQ0419	Lingua, linguistica e traduzione spagnola M	12	72	I-II	OPZ
		L-LIN/12 Lingua e traduzione lingua inglese	DQ0420	Lingua, linguistica e traduzione inglese M	12	72	I-II	OPZ
		L-LIN/14 Lingua e traduzione lingua tedesca	DQ0421	Lingua, linguistica e traduzione tedesca M	12	72	I-II	OPZ
Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione 2 esami a scelta	12	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	DQ0542	Antropologia della diversità M	6	36	I	OPZ
		M-GGR/01 Geografia	DQ0065	Geografia culturale M	6	36	II	OPZ
		M-STO/04 Storia contemporanea	DQ0045	Storia sociale e culturale M	6	36	I	OPZ

		SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	DQ0705	Media digitali e disuguaglianze sociali	6	36	I	OPZ

TAF C - AFFINI – 12 CFU (2 esami a scelta)

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
		L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	DQ0615	Teoria della letteratura: strumenti metodologici M	6	36	II	OPZ
		L-ART/02 Storia dell'arte moderna	DQ0559	Storia dell'arte europea M	6	36	I	OPZ
		L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	DQ0622	Digital Humanities M	6	36	I	OPZ
		L-ART/05 Discipline dello spettacolo	DQ0725	Storia e arte dell'attore e dell'attrice M	6	36	II	OPZ
		M-STO/02 Storia moderna	DQ0635	Ricerca storica e public history M	6	36	I	OPZ
		L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	DQ0385	Cinema e media M	6	36	II	OPZ
		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	DQ0380	Economia e gestione dei beni culturali M	6	36	I	OPZ

II ANNO

TAF C - AFFINI - 12 CFU
(2 esami a scelta, uno per ognuna delle lingue curriculari)

AMBITO	CFU AMBITO	SSD	CODICE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	SEMESTRE	OBB. /OPZ.
		L-LIN/03 Letteratura francese	DQ0413	Letterature e culture dei paesi di lingua francese M	6	36		OPZ
		L-LIN/05 Letteratura spagnola	DQ0414	Letterature e culture dei paesi di lingua spagnola M	6	36		OPZ
		L-LIN/10 Letteratura inglese	DQ0415	Letterature e culture dei paesi di lingua inglese M	6	36		OPZ
		L-LIN/11 Lingue e letterature anglo- americane	DQ0416	Letterature e culture anglo-americane M	6	36		OPZ
		L-LIN/13 Letteratura tedesca	DQ0417	Letterature e culture dei paesi di lingua tedesca M	6	36		OPZ

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE – 42 CFU

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	DQ0143		0/3			OPZ
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	DQ0262		0/6			OPZ
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	DQ0144		0/3			OPZ

A SCELTA DELLO STUDENTE (1 ESAME DA 12 CFU O 2 ESAMI DA 6 CFU)	**DQ0147**		**12**			**OBB**
PROVA FINALE	**DQ0148**		**24**			**OBB**
TOTALE 120 CFU						